Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 44: 163-168 (dicembre 2016) ISSN 1123-6787

Filippo Ceccolini

Note sulla distribuzione in Italia di *Stephanus serrator* (Fabricius, 1798) con nuovi dati corologici

(Insecta Hymenoptera Stephanidae)

Riassunto

Viene fornito il quadro completo dei dati disponibili sulla distribuzione nel territorio italiano di *Stephanus serrator* (Fabricius, 1798). Tra le nuove località riportate, risultano particolarmente interessanti la prima segnalazione di questa specie per le Marche e l'Emilia. Viene inoltre citata la prima località precisa riportata per la Corsica.

Abstract

[*Notes on the distribution in Italy of* Stephanus serrator *(Fabricius, 1798) with new chorological data (Hymenoptera: Stephanidae)*]
A summary of the faunistic knowledge of *Stephanus serrator* (Fabricius, 1798) in Italy is given. The species is recorded for the first time from Marche and Emilia. Moreover the first exact record for Corsica island (France) is reported.

Key words: *Stephanus serrator*, Italy, new records.

Introduzione

Gli Stephanidae sono una piccola famiglia di imenotteri, facilmente riconoscibili grazie alla presenza di una corona ocellare costituita da protuberanze sul capo che, nell'ambito degli Apocrita, sono una caratteristica esclusiva di questa famiglia (Vilhelmsen, 2011). La loro biologia, peraltro poco conosciuta, è caratterizzata dallo sviluppo preimmaginale che avviene come ectoparassitoidi idiobionti a spese di larve di altri insetti, di solito Cerambycidae o Buprestidae (Hong et al., 2011), anche se sono note specie che attaccano altri coleotteri o imenotteri (Taylor, 1967; van Achterberg, 2002; Aguiar, 2004).
Gli Stephanidae erano in passato considerati appartenenti agli Ichneumonoidea (Pagliano, 1986), ma recentemente sono state riconsiderate le loro affinità filogenetiche e tale famiglia viene oggi considerata l'unica rappresentante della superfamiglia Stephanoidea, sister group dei restanti Apocrita (Sharkey et al.,

2012). Sono attualmente circa 350 le specie appartenenti agli Stephanidae (Aguiar et al., 2013), la maggior parte delle quali delle foreste tropicali e subtropicali (van Achterberg, 2002). In Europa sono note quattro specie (Hilszczański, 2011), due sole delle quali presenti anche in Italia (Madl, 2013): *Stephanus serrator* (Fabricius, 1798) e *Megischus anomalipes* (Forster, 1855).
Sebbene la sua biologia non sia conosciuta in maniera approfondita, per *Stephanus serrator* si trovano in letteratura informazioni superiori a quanto normalmente disponibili per altre specie della stessa famiglia, tanto che essa risulta essere l'unica specie di Stephanidae assieme a *Schlettererius cinctipes* (Cresson, 1880) di cui si conosca più di una specie ospite (van Achterberg, 2002). Adulti di *S. serrator* sono emersi da varie essenze vegetali infestate da larve di insetti (Völlger, 1994; Pagliano, 1986) e tra le specie attaccate da quest'imenottero sono menzionati vari Cerambicidi, quali *Callimus abdominalis* (Olivier, 1795) (Grandi, 1951), *Xylotrechus arvicola* (Olivier, 1795) (Blüthgen, 1953; Lukáš, 1989), *X. capricornis* (Gebler, 1830) (Šedivý, 1967), *Pogonocherus eugeniae* Ganglbauer, 1891 (Pagliano, 1986), *Ropalopus femoratus* (Linnaeus, 1758), *R. macropus* (Germar, 1824) (Lukáš, 1989), *Clytus lama* Mulsant, 1847 (Čapek et al., 1982; Lukáš, 1989), *Pseudosphegesthes cinerea* (Castelnau & Gory, 1835) (Turrisi, 2002), *Saperda similis* Laicharting, 1784 (Georgiev et al., 2004) e, da confermare, *Cerambyx scopolii* Fuessly, 1775 (Blüthgen, 1953) e *Stictoleptura rubra* (Linnaeus, 1758) (Hausl-Hofstätter, 2003).
Stephanus serrator è distribuito in buona parte dell'Europa, con estensione al Vicino Oriente; Madl (2013) riporta questa specie come presente in Spagna, Francia, Belgio, Olanda, Germania, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera, Austria, Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Serbia, Montenegro, Macedonia, Bulgaria e Turchia. È inoltre segnalata per la Grecia da Hilszczański (2011) e per il Libano da Turrisi (2002).
In Italia, sebbene questa specie appaia presente su tutto il territorio, i dati faunistici disponibili sono molto frammentari e le conoscenze sulla sua esatta distribuzione sono scarse. Con il presente contributo vengono forniti nuovi dati corologici per questo imenottero in Italia, oltre a fornire un quadro sinottico dei dati disponibili anche in letteratura.

Materiali e metodi

Gli esemplari esaminati sono conservati nella collezione del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, sezione di Zoologia "La Specola". In alcune occasioni è stato possibile avvalersi di materiale fotografico presente sul web, dato che una foto nitida dell'individuo è sufficiente per un riconoscimento certo della specie. La determinazione del materiale è stata effettuata o riveduta dall'autore.
Per i dati ricavati dalla letteratura, viene citato il riferimento bibliografico in cui la località riportata è citata per la prima volta.

Le abbreviazioni utilizzate hanno il seguente significato:
MZUF = Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, sezione di Zoologia "La Specola";
FNM = Forum Natura Mediterraneo (www.naturamediterraneo.com);
FEI = Forum Entomologi Italiani (www.entomologiitaliani.net).

Segnalazioni inedite

Piemonte: Pietra Piana, Avigliana (TO), 10.VI.2014, 1 ♀, FNM; Lungo Dora, Avigliana (TO), 13.VI.2014, 1 ♀, FNM; San Giorio di Susa (TO), 26.VI.2014, 1 ♂, FNM; *idem*, 3.VII.2014, 1 ♂, FNM.
Emilia-Romagna: Ziribega, Monteveglio, comune sparso di Valsamoggia (BO), VII.2010, 1 ♂, fotografia di Loris Colacurcio, FEI.
Toscana: Riserva Naturale Valle dell'Inferno e Bandella - Località Casa Giardino, Terranuova Bracciolini (AR), 20.III.1998, L. Bartolozzi, B. Cecchi & A. Sforzi leg., 1 ♀, MZUF; Calenzano (FI), VI.2013, 1 ♀, fotografia di Giuseppe Zingarelli, FNM; Befa, Murlo (SI), 16.V.1993, L. Bartolozzi legit, 1 ♂, MZUF.
Marche: Baratoff, Pesaro (PU), 1.VI.2011, 1 ♂, fotografia di Marco Paglialunga, FEI.

Dati disponibili in letteratura

Piemonte: dintorni di Torino (TO) (Pagliano, 1986); **Trentino-Alto Adige:** dintorni di Bolzano (BZ) (Biegeleben, 1929); **Friuli-Venezia Giulia:** Trieste (TS) (Madl, 1991); **Emilia-Romagna:** Foresta della Lama (FC) (Pagliano, 1986); **Toscana:** media val Lamone, Marradi (FI) (Contarini, 2010); **Lazio:** Circeo (LT), Sasso Furbara (RM) (Pagliano, 1986); **Puglia**: Sarsina (FG) (Pagliano, 1986); **Sicilia:** Bosco della Ficuzza, Marineo (PA) (Pagliano, 1986), Piano Zucchi (PA), Torre Montaspro (PA), Biviere di Cesarò, Monti Nebrodi (ME), Caselle, Monte Etna, Milo (CT) (Turrisi, 2002); **Sardegna:** Budoni (NU) (Pagliano, 1986).

Nota

Si segnala per completezza anche la seguente località, pur non essendo ovviamente italiana:
Corsica: Fautea, Zonza, cantone di Bavella, arrondissement di Sartena, 17-20. VIII.1996, legit B. Conti, 1 ♀, MZUF.

Conclusioni

I dati inediti forniti con il presente contributo permettono di ampliare le esigue conoscenze faunistiche disponibili per *S. serrator* in Italia. Oltre a confermare

la presenza della specie in Piemonte e in particolare nei pressi di Torino, viene considerevolmente ampliata la distribuzione conosciuta nell'Italia centrale, dove tra Emilia-Romagna e Lazio si contavano appena quattro segnalazioni; in particolare tra Emilia-Romagna e Toscana gli unici due dati di presenza erano relativi all'Appennino romagnolo (vd. PAGLIANO, 1986; CONTARINI, 2010). L'esemplare di Ziribega è quindi il primo citato per il territorio emiliano, mentre per quanto riguarda la Toscana, sono fornite le prime segnalazioni per le province di Arezzo e Siena. È inoltre riportata la prima segnalazione per le Marche, aggiungendo quindi una decima regione italiana alla lista di quelle in cui è nota la presenza di questo imenottero.
Interessante è anche il dato proveniente da Fautea: infatti *S. serrator* era citato come genericamente presente in Corsica, che pur essendo amministrativamente appartenente alla Francia, è territorio biogeograficamente italiano. In letteratura il dato che attesta la presenza di questa specie nell'isola è riportato da PAGLIANO (1986), il quale riferisce di una femmina "(senza località e data) depositata al Museo «La Specola» di Firenze". Esaminando l'esemplare còrso custodito in tale Museo, al quale evidentemente l'autore si riferiva, emerge che in realtà i dati di cattura sono riportati nel cartellino annesso e che devono quindi essere stati omessi per errore nel lavoro sopracitato: viene perciò fornita per questa specie la prima segnalazione di località precisa relativa alla Corsica.

Ringraziamenti

Ringrazio Luca Bartolozzi del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, sezione di Zoologia "La Specola", per avermi consentito di esaminare il materiale museale sotto la sua cura.

Bibliografia

AGUIAR A.P., 2004 – World catalog of the Stephanidae (Hymenoptera: Stephanoidea). *Zootaxa*, 753: 1-120.

AGUIAR A.P., DEANS A.R., ENGEL M.S., FORSHAGE M., HUBER J.T., JENNINGS J.T., JOHNSON N.F., LELEJ A.S., LONGINO J.T., LOHRMANN V., MIKÓ I., OHL M., RASMUSSEN C., TAEGER A. & KI YU D.S., 2013 – Order Hymenoptera. In: ZHANG, Z.-Q. (Ed.). Animal Biodiversity: An Outline of Higher-level Classification and Survey of Taxonomic Richness (Addenda 2013). *Zootaxa*, 3703: 1-82.

BIEGELEBEN F., 1929 – Un raro imenottero nuovo nella Venezia Tridentina? *Studi Trentini di Scienze Naturali*, 10: 210-214.

BLÜTHGEN P., 1953 – Zur Biologie von *Stephanus serrator* F. (Hym., Stephanidae). *Zoologischer Anzeiger*, 150 (9/10): 229-234.

ČAPEK M., HLADIL J. & ŠEDIWÝ J., 1982 – Zoznam blanokridlych parazitov (Hymenoptera)

dochovanych z hmyzích hostitelov, čast 6. *Entomological Problems*, 17: 325-370.

Contarini E., 2010 – Ulteriori dati sull'entomofauna legata al pino nero (*Pinus nigra* Arnold) sull'Appennino tosco-romagnolo, con particolare riguardo alla val Lamone (Insecta Coleoptera, Neuropteroidea, Hymenoptera). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 29 (2009): 19-36.

Hausl-Hofstätter U., 2003 – *Stephanus serrator* (F.) - ein seltener Hautflügler aus der Steiermark (Hymenoptera, Stephanidae). *Joannea Zoologie*, 5: 29-34.

Hilszczański J., 2011 – New data on the occurrence of stephanids (Hymenoptera: Stephanidae) in Turkey and Greece. *Opole Scientific Society Nature Journal*, 44: 192-196.

Hong C., van Achterberg C., Xu Z., 2011 – A revision of the Chinese Stephanidae (Hymenoptera, Stephanoidea). *ZooKeys*, 110: 1-108.

Georgiev G., Sakalian V., Ivanov K. & Boyadzhiev P., 2004 – Insects reared from stems and branches of goat willow (*Salix caprea* L.) in Bulgaria. *Journal of Pest Science*, 77: 151-153.

Grandi G., 1951 – Introduzione allo studio dell'Entomologia. Vol. II. Endopterigoti. *Edizioni Agricole*, Bologna, 1332 pp.

Lukáš J., 1989 – The distribution of the species of the genus *Stephanus* Jur. in Czechoslovakia. *Entomological problems*, 19: 133-139.

Madl M., 1991 – Zur Kenntnis der paläarktischen Stephanidae (Hymenoptera, Stephanoidea). *Entomofauna*, 12 (9): 117-128.

Madl M., 2013 – Fauna Europaea: Stephanidae. In: Mitroiu M.-D. (Ed.). Fauna Europaea: Stephanoidea. Fauna Europaea version 2.6, http://www.fauna-eu.org

Pagliano G., 1986 – Aulacidae, Stephanidae ed Evaniidae d'Italia con descrizione di un nuovo Stephanidae del Marocco (Hymenoptera, Ichneumonoidea). *Atti del Museo Civico di Storia naturale di Grosseto*, 9\10: 1-20.

Taylor K.L., 1967 – Parasitism of *Sirex noctilio* F. by *Schlettererius cinctipes* (Cresson) (Hymenoptera: Stephanidae). *Journal of the Australian Entomological Society*, 6: 13-19.

Šedivý J., 1967 – Přispěvek k poznani hostitelů lumku (Hym., Ichneumonidae). II. *Zprávy Československé společnosti entomologické při ČSAV*, 3 (1): 5-11.

Sharkey M.J., Carpenter J.M., Vilhelmsen L., Heraty J., Liljeblad J., Dowling A.P.G., Schulmeister S., Murray D., Deans A.R., Ronquist R., Krogmann L. & Wheeler W.C., 2012 – Phylogenetic relationships among superfamilies of Hymenoptera. *Cladistics*, 28: 80-112.

Turrisi G. F., 2002 – Gli Stephanidae di Sicilia, con descrizione del maschio di *Megischus anomalipes* (Förster 1855) (Hymenoptera Stephanoidea). *Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali*, Catania, 35 (361): 623-635.

van Achterberg C., 2002 – A revision of the Old World species of *Megischus* Brullé, *Stephanus* Jurine and *Pseudomegischus* gen. nov., with a key to the genera of the family Stephanidae (Hymenoptera: Stephanoidea). *Zoologische Verhandelingen Leiden*, 339: 1-206.

Vilhelmsen L., 2011 – Head capsule characters in the Hymenoptera and their phylogenetic implications. *ZooKeys*, 130: 343-361.

Völlger E., 1994 – *Stephanus serrator* (Fabricius, 1798) in Sachsen-Anhalt (Hym., Stephanidae). *Entomologische Nachrichten und Berichte*, 38: 276.

Indirizzo dell'autore:

Filippo Ceccolini
Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze,
Sezione di Zoologia "La Specola"
via Romana, 17 I-50125 Firenze
e-mail: ceccolinif@virgilio.it